



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto processuale penale I // Criminal procedure I (A-L)
Corso di studio	LMG
Anno di corso	4° ANNO
Periodo di erogazione	Il semestre dal 16/02/2026 al 22/05/2026
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	GIUR-13/A Diritto processuale penale
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Consigliata

Docente	
Nome e cognome	Marilena Colamussi
Indirizzo mail	marilena.colamussi@uniba.it
Telefono	-
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza piano IV, stanza docente
Ricevimento	Martedì, ore 12,00 in presenza

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	Il corso di Diritto processuale penale I si propone di fornire le conoscenze di base riguardanti i principi fondamentali del processo penale, nonché la parte statica del codice di procedura penale (i primi quattro libri). Entrambe le parti sono propedeutiche alla comprensione dello sviluppo dinamico del processo, oggetto di studio del corso successivo.
Prerequisiti	Diritto penale II

Metodi didattici	
	Lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto. Il corso di insegnamento non è erogato in modalità <i>elearning</i> .
Risultati di apprendimento previsti	
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso di "Diritto processuale penale I" intende fornire le competenze di base riguardanti la parte statica del codice di procedura penale (soggetti, atti, prove e misure cautelari), propedeutiche all'apprendimento dello sviluppo dinamico del processo, oggetto del corso successivo.
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Punto di partenza del corso è la disamina dei principi fondamentali che governano il rito accusatorio e rappresentano i criteri basilari per comprendere e interpretare tutti gli istituti che regolano il processo penale. Attraverso la conoscenza dei principi fondamentali, lo studente può acquisire le competenze corrette per comprendere come si instaura il regolare rapporto giuridico processuale tra le parti essenziali e quelle eventuali. A seguire, particolare attenzione è dedicata agli atti del processo con le relative patologie; al sistema fondamentale delle prove (tipiche e atipiche); ai provvedimenti restrittivi della



<p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>libertà personale (misure pre-cautelari e cautelari) con le relative vicende estintive e i meccanismi di controllo e tutela.</p> <p>Lo studente, al termine del primo corso, sarà in grado di acquisire gli elementi di base delle principali categorie processuali, che gli consentano di collocare sistematicamente gli istituti di riferimento, sviluppando un linguaggio tecnico propedeutico allo studio e all'approfondimento della parte dinamica del processo, oggetto del corso successivo.</p> <p>Al termine del corso lo studente sarà in grado di incastonare all'interno del sistema processuale penale le categorie apprese nello studio del diritto sostanziale.</p> <p>Tra le competenze trasversali fondamentali, lo studente al termine del corso maturerà la capacità di comprendere e adottare un linguaggio tecnico utile a far dialogare i saperi sul piano tecnico-scientifico, la capacità di analisi critica della disciplina sul terreno del diritto positivo, accompagnata dal costante riferimento all'evoluzione giurisprudenziale e alle più recenti novità introdotte dalla riforma Cartabia intervenuta nel preciso intento di rendere ragionevole la durata del processo.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Parte Generale:</p> <ul style="list-style-type: none">• IL DIRITTO PROCESSUALE PENALE E IL PROCESSO PENALE <p>Nozione e contenuto del diritto processuale penale. Le fonti del diritto processuale penale. Il processo penale e la sua evoluzione storica.</p> <ul style="list-style-type: none">• I PRINCIPI FONDAMENTALI <p>I principi della Costituzione e delle Convenzioni internazionali aventi rilevanza nel processo penale.</p> <ul style="list-style-type: none">• I SOGGETTI <p>Il giudice. Il pubblico ministero. La polizia giudiziaria. L'imputato. Le parti accessorie: parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato. Il difensore.</p> <ul style="list-style-type: none">• GLI ATTI <p>Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione degli atti. La traduzione degli atti. Le notificazioni. I termini. Le nullità e le altre specie di invalidità.</p> <ul style="list-style-type: none">• LE PROVE <p>Le disposizioni generali. I mezzi di prova: testimonianza; esame delle parti; confronto; ricognizione; esperimento giudiziale; perizia; documenti. I mezzi di ricerca della prova: ispezioni; perquisizioni; sequestri, intercettazioni di conversazioni o comunicazioni; captatori informatici.</p> <ul style="list-style-type: none">• LE MISURE PRECAUTELARI E LE MISURE CAUTELARI <p>L'arresto in flagranza, il fermo di indiziato di delitto, l'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare. Il giudizio di convalida. Le misure cautelari personali: misure coercitive e misure interdittive. Il procedimento applicativo e l'evoluzione della vicenda cautelare. Le impugnazioni delle misure cautelari personali. La riparazione per l'ingiusta detenzione. Le misure cautelari reali: sequestro conservativo e sequestro preventivo. Le impugnazioni delle misure cautelari reali.</p> <p>Letture consigliate:</p> <p>IL PROCESSO PENALE PER I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>Il "binario" processuale per i reati contro la Pubblica amministrazione. Modifica delle fattispecie e aumenti della cornice sanzionatoria: le ricadute processuali. Confische "obbligatorie" sul prezzo e sul profitto: l'ambito dello strumento</p>



	<p>cautelare. Confisca per sproporzione: presupposti e limiti nelle procedure di sequestro. La sospensione dall'esercizio della funzione tramite l'intervento cautelare. Clausole di tenuità sanzionatoria e di non punibilità: criticità e rischi della collaborazione processuale. Le operazioni sottocopertura. I presupposti "flessibili" nell'uso delle intercettazioni. L'impiego esteso del captatore informatico. Limiti e poteri nell'applicazione della pena su richiesta delle parti. Estinzione del reato in sede di gravame e adottabilità della confisca.</p> <p>Oppure:</p> <p>DETEZIONE E MATERNITA'</p> <p>La maternità davanti alla giustizia penale. Le coordinate assiologiche. Sul versante delle fonti internazionali e sovranazionali. Le misure cautelari a dimensione di genitore e bambino: un apparato normativo in costruzione. Modi, tempi e strumenti di garanzia per l'esecuzione della pena nei confronti della condannata madre. Le prospettive.</p>
Testi di riferimento	<p>Per la parte generale si consiglia:</p> <p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO- M. MENNA- C. PANSINI-A. PULVIRENTI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI- D. VIGONI, <i>Manuale di diritto processuale penale</i>, Giappichelli, Torino, quarta edizione, 2023, pp. 3-453.</p> <p>Per la lettura consigliata:</p> <p>A. SCALFATI (a cura di), <i>Il processo penale per i delitti contro la pubblica amministrazione</i>, Cacucci, Bari, 2024, pp. 1-211.</p> <p>Oppure:</p> <p>M. COLAMUSSI, <i>Detenzione e maternità</i>, Cacucci, Bari, 2023, pp. 11-210.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>N.B. Per la consultazione dei testi normativi, si consiglia l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato. Si consiglia:</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), <i>Codice sistematico di procedura penale</i>, sesta edizione (aggiornata ai d.lgs. 150 e 151 del 2022), Torino, Giappichelli, 2023.</p>
Materiali didattici	<p>In libreria, oppure sulla pagina web della docente se erogato durante la lezione.</p>
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma.• Conoscenza e capacità di comprensione applicate: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e



	<p>l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomia di giudizio: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.• Abilità comunicative: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo.• Capacità di apprendere: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>L'esame può essere sostenuto separatamente (diritto processuale penale I e II), ovvero in un'unica soluzione. Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della ratio degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure che sottendono garanzie fondamentali. La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.</p> <p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p> <p>Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone il giudizio unanime della commissione d'esame.</p>
Altro	
	.